



**VERBALE DEL
NUCLEO DI VALUTAZIONE
SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2020**

Il giorno 14 febbraio 2020, alle ore 11:00, presso Sala del Senato Accademico, in Piazza San Marco n. 4, previa regolare convocazione Prot. n. 25458 del 11/02/2020 Fasc. 2019-II/15.4, si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Enrico Marone e i Membri: Prof.ssa Adelina Adinolfi, Prof.ssa Deborah Agostino, Sig.ra Letizia Chiarini, Sig. Matteo Diciotti, Prof. Simone Guercini, Dott.ssa Emanuela Stefani, Dott. Paolo Tessitore e Prof. Nicola Torelli.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dalla Dott.ssa Valentina Papa.

Sono altresì presenti Chiara Brusco, Claudia Conti, Silvia Roffi del Servizio di Supporto al Nucleo di Valutazione – Struttura Tecnica Permanente.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
3. Parere su istituzione nuovi CdS.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

1. COMUNICAZIONI

a) Il Coordinatore informa che Letizia Chiarini, avendo accettato un incarico di lavoro ed essendo in procinto di laurearsi nei prossimi mesi, ha informato il Nucleo di voler dare le sue dimissioni quale membro del Nucleo come rappresentante degli studenti. La scelta di anticipare le sue dimissioni rispetto alla scadenza naturale che avverrà con il momento della laurea, discende dalla consapevolezza di non potere dedicare sufficiente tempo in questi mesi alle attività del nucleo. Con le dimissioni consentirà di essere immediatamente sostituita da un altro studente agevolando così l'attività del Nucleo e in particolare la fase degli Audit che nei prossimi mesi avrà inizio. I membri del Nucleo ringraziano per l'estrema sensibilità dimostrata da Letizia Chiarini e per il prezioso e proficuo apporto alle attività del Nucleo.

b) Il Coordinatore informa che Claudia Conti, dell'ufficio di supporto, ha adottato la modalità del telelavoro e che sarà presente in ufficio tre giorni a settimana e per due giorni svolgerà l'attività a casa.

c) Il Coordinatore comunica che è stata convocata per il 10 marzo l'assemblea CONVUI ed espone la posizione critica del CONVUI circa alcuni aspetti della nuova tornata della VQR, analoga a quella già espressa dal CUN in una comunicazione inviata al Ministro e al Presidente dell'ANVUR.

d) Il Coordinatore riferisce che, dopo l'emanazione del Regolamento di funzionamento del Presidio Qualità di Ateneo, sono stati ufficialmente nominati i componenti del Presidio. Rispetto alla precedente composizione, è raddoppiato il numero dei membri, suddivisi in due gruppi deputati rispettivamente all'AQ della didattica e della ricerca; per il supporto amministrativo si sta procedendo all'assunzione in servizio di una unità di personale. Tra gli intenti del nuovo Presidio vi è quello di sviluppare un maggiore raccordo con le strutture decentrate; una delle prime attività previste è la revisione del format della Relazione delle CPDS. Il Coordinatore ha informato il Coordinatore del Presidio, prof. Marcantonio Catelani, del Piano delle Audizioni 2020 approvato nella seduta del 22 gennaio u.s., e questi si è dichiarato intenzionato a proseguire nell'attività congiunta di auditing dei Corsi di Studio. Il Coordinatore riferisce inoltre dell'incontro tenutosi il 7 febbraio u.s. con il Prorettore alla Ricerca, Prof. Marco Bindi, e il Coordinatore del Presidio Qualità di Ateneo, Prof. Marcantonio Catelani, finalizzato alla revisione del format della Relazione dei Dipartimenti. A tale scopo si sono fissate delle fasi di lavoro e scadenze che dovrebbero consentire ai Dipartimenti di consegnare la Relazione entro giugno 2020, avendo avuto sufficiente tempo per predisporre i contenuti.

e) Il Coordinatore aggiorna sullo stato dell'arte della ricerca "Reti e interazioni nei modelli di programmazione e valutazione della terza missione universitaria", portata avanti dall'assegnista di ricerca presso il DISEI dott.ssa Matilde Milanese in collaborazione con il Nucleo di Valutazione e l'ufficio di supporto. Alla data della seduta odierna sono stati intervistati 7 Dipartimenti ed è completo il calendario di visita di quelli restanti. Gli incontri sono stati percepiti come molto positivi da entrambe le parti; tra gli elementi comuni che stanno emergendo si riportano la difficoltà di classificazione delle variegate attività che ricadono sotto la definizione ampia di terza missione, il crescente grado di consapevolezza sulla necessità di monitorare tali attività, le incertezze sulla valorizzazione dei risultati. Stefani informa che è in programma un incontro tra CRUI e ANVUR per discutere degli indicatori di valutazione della terza missione nell'ambito della VQR. Guercini sottolinea che già da questa prima ricognizione risultano situazioni molto variegate e che pertanto la definizione di parametri di valutazione uniformi potrà essere critica. Adinolfi evidenzia come tale indagine produca l'effetto positivo di fare emergere e rendere note tali attività – spesso assai significative - e anche di cercare di individuarne una classificazione. Agostino aggiunge che il MIP, nell'ambito del progetto Good Practice 2020, proverà ad effettuare una classificazione delle attività di supporto al Public Engagement, adducendo possibili sinergie tra i due progetti. Il Coordinatore informa che è previsto il rinnovo per un anno dell'assegno di ricerca.

f) Il Coordinatore, richiamando la nota prot. 17965 del 30 gennaio 2020 inviata dal Nucleo di Valutazione al Prorettore alla Didattica Prof.ssa Vittoria Perrone Compagni e al Delegato alla Programmazione del personale docente Prof.ssa Paola Bruni a seguito di quanto stabilito nella seduta del 22 gennaio 2020 in sede di assunzione dei pareri sulle richieste di passaggio scientifico

disciplinare, comunica che le due colleghe hanno risposto positivamente alle questioni sollevate. Si sofferma, in particolare, su un passaggio della risposta nella quale si dichiara la disponibilità a studiare modalità di analisi più adeguate a mettere in risalto il reale rapporto tra il personale docente e ricercatore incardinato in specifici SSD di area MAT o FIS e il loro fabbisogno sul fronte dell'offerta didattica.

g) Il Coordinatore conferma che il Piano Integrato 2020-2022 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2020. Come di consueto il Nucleo lo esaminerà al fine di evidenziare possibili aree di miglioramento del sistema di gestione delle performance.

h) Il Coordinatore anticipa che l'ufficio di supporto sta avviando le analisi finalizzate alla redazione della Relazione sull'opinione degli studenti; sono stati acquisiti i database della valutazione della didattica erogata e dell'indagine Almalaurea e sono in fase di acquisizione i dati relativi alle indagini sui servizi (questionario di Ateneo, Good Practice). Il Coordinatore illustra poi alcune funzionalità del nuovo sistema di presentazione dei risultati predisposto dal Delegato alla Valutazione dei processi formativi, Prof. Bruno Bertaccini, in fase di sperimentazione e presentato in anteprima al Nucleo; il Nucleo aveva spesso sottolineato la necessità di migliorare le modalità di restituzione dei dati per contrastare la diffidenza sia da parte dei docenti che degli studenti. Diciotti apprezza la novità, ma evidenzia che pochi studenti prendono visione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica. Tessitore sottolinea l'importanza dell'intervento soprattutto nell'ottica del miglioramento continuo dell'AQ e della capacità dell'Ateneo di farsi carico dei rilievi del Nucleo. Torelli si rende disponibile per approfondimenti specifici sul nuovo sistema di interfaccia utente.

i) Il Coordinatore condivide il calendario degli audit dei Corsi di Studio predisposto a seguito delle disponibilità dichiarate da ciascun membro. Si apportano alcune modifiche al calendario e alla composizione delle commissioni di audit; nella settimana successiva alla seduta saranno trasmessi gli inviti ai CdS selezionati.

2. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il Coordinatore pone in approvazione i verbali delle sedute del 18 dicembre 2019 e 22 gennaio 2020. Il Nucleo li approva all'unanimità.

3. PARERE SULL'ISTITUZIONE DI NUOVI CORSI DI STUDIO

Il Coordinatore introduce il punto all'ordine del giorno e dà la parola ai coordinatori delle commissioni incaricate di formulare il parere sull'istituzione di due nuovi Corsi di Studio proposti dall'Ateneo, che illustrano brevemente le caratteristiche dei corsi in oggetto e i controlli effettuati.

Agostino (coordinatore della commissione di valutazione del CdS in Ingegneria Biomedica, formata da Agostino, Marone, Tessitore, Torelli, Chiarini) si sofferma in particolare sugli esiti delle consultazioni con le parti interessate (non sempre i soggetti consultati si sono dichiarati direttamente interessati al profilo del laureato, ma nel complesso si evidenzia una buona corrispondenza con le esigenze del mercato del lavoro) e sul controllo di sostenibilità didattica

(dalla matrice dei dati a supporto della programmazione del personale docente si rileva, in alcuni dei SSD previsti dal regolamento del corso di studi, una discreta incidenza di contratti, sebbene la proposta di programmazione avanzata dal Dipartimento proponente preveda la copertura integrale da parte di docenti strutturati per gli insegnamenti in piano). Al termine della presentazione il Coordinatore pone in approvazione il parere positivo all'attivazione del corso di laurea in Ingegneria Biomedica; il Nucleo approva all'unanimità il parere positivo all'istituzione del Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica.

Stefani (coordinatore della commissione di valutazione del CdS in Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia, formata da Stefani, Marone, Adinolfi, Guercini, Diciotti) evidenzia che si tratta di un corso interateneo la cui sede amministrativa sarà, per il primo triennio, Pisa; a seguito dei rilievi del CUN il CdS ha revisionato e motivato le scelte di inserimento di specifici SSD nei vari ambiti del regolamento, anche se i due indirizzi previsti dal piano di studi restano poco differenziati; Adinolfi specifica che la necessità di attivare due curricula appare poco chiara anche vista l'ampia possibilità di personalizzazione del percorso. Diciotti esprime alcune perplessità generali, che vengono messe a verbale quale dichiarazione di voto: "Nonostante l'elevato interesse che nutro per il progetto formativo, il quale si inserisce in un contesto di carenza dell'Università di Firenze, mi trovo costretto a dare parere contrario poiché non ritengo sostenibile il corso proposto per le seguenti motivazioni: - l'attivazione di un nuovo Corso di Studio a numero programmato (fino ad un massimo di trenta iscritti) genera inevitabilmente una storicità come "corso a numero chiuso"; nonostante le richieste delle rappresentanze studentesche e le crescenti domande di iscrizione, tali corsi rimangono normalmente a numero programmato, ledendo il diritto allo studio di quella parte della popolazione universitaria che, nonostante soddisfi i requisiti di ammissione al pari dei colleghi, perde la competizione per ottenere un'istruzione specifica; - la strutturazione di un corso inter-ateneo comporta inoltre altre due criticità, la prima delle quali che lede il diritto allo studio mentre l'altra l'uguaglianza tra studenti. Infatti, la prima criticità è quella che nasce dalla pendolarità non riconosciuta degli studenti i quali frequenteranno corsi e laboratori in un ateneo per un semestre e nell'altro per un periodo analogo (Pisa->Firenze), mentre verrà considerato un solo plesso in qualità di principale sede di studio. Questo si inserisce in un contesto in cui l'amministrazione del corso cambierà ogni tre anni accademici e provocherà una differenza di tassazione fino a 700 € per studenti appartenenti alla stessa fascia ISEE a seconda dell'anno di immatricolazione. La sostenibilità del corso è, a queste condizioni, non garantita e quindi anticipo che il mio voto sarà contrario." I membri discutono e comprendono alcuni aspetti della dichiarazione di Diciotti, in particolare il possibile disagio nello spostamento da una sede all'altra da parte degli studenti, la differente tassazione tra un ciclo e l'altro e soprattutto il fatto che la scelta interateneo scaturisce prioritariamente da una scarsità di risorse in entrambi gli Atenei. Al termine del dibattito il Coordinatore pone in approvazione il parere positivo all'attivazione del Corso di Laurea in Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia; Adinolfi, Agostino, Guercini, Marone, Stefani, Tessitore, Torelli approvano; Diciotti esprime voto contrario per le motivazioni messe a verbale; Chiarini si astiene per le medesime motivazioni e per non aver potuto approfondire l'analisi. Il Nucleo approva a maggioranza il parere positivo all'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia.

Pertanto il Nucleo assume la seguente delibera.

Delibera n. 4

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ visto il D.M. n. 270 del 22/10/2004;
- ✓ visto il D.M. del 16/03/2007 concernente la determinazione delle Classi di Laurea e di Laurea Magistrale;
- ✓ vista la Legge 30 Dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- ✓ visto il D.M. n. 6/2019 “Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditemento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio”;
- ✓ visto il DD 2211 del 12/11/2019 con cui il MIUR ha dato le indicazioni e le scadenze dell’offerta formativa 2020/2021;
- ✓ vista la nota del MIUR 12/11/2019 n. 35426 con le scadenze per la proposta di nuova istituzione dei corsi di studio;
- ✓ vista la nota del Rettore prot. 221783 del 28/11/2019 con cui sono state date indicazioni in merito al processo di programmazione didattica annuale dei Corsi di studio;
- ✓ viste le note del Rettore prot. 231745 del 09/12/2019 e prot. 238399 del 17/12/2019, con cui si richiede la presentazione dei materiali utili alla valutazione delle proposte istitutive dei due nuovi Corsi di Studio;
- ✓ vista la documentazione trasmessa al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dal Dirigente dell’Area Servizi alla Didattica con prot. 10824 del 21/01/2020, relativa alla proposta di attivazione dei nuovi Corsi di Studio: L8 L-9 “Ingegneria biomedica”; LM-70 “Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia”, corso interateneo con l’Università di Pisa;
- ✓ esaminato il materiale pervenuto e la scheda SUA-CdS di ciascun corso di nuova istituzione;
- ✓ tenuto conto del Documento CUN “Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A. 2020/2021” del 16 gennaio 2020 e delle “Linee Guida per l’accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)” del 13/10/2017;
- ✓ preso atto dei rilievi espressi dal CUN su tali Corsi di Studio;
- ✓ avuto riguardo della documentazione integrativa inoltrata dalle Scuole all’Ufficio della Programmazione Didattica e al Nucleo di Valutazione;

ESPRIME

parere positivo, condizionato al parere del CUN, all’attivazione dei seguenti corsi di studio per l’A.A. 2020/2021, con le considerazioni di seguito espresse:

L8 L-9 “Ingegneria biomedica”

Il corso di Laurea in Ingegneria Biomedica è un percorso formativo interclasse tra L8 (Ingegneria dell’Informazione) e L9 (Ingegneria Industriale) e propedeutico per la prosecuzione nei corsi di

studi in Laurea Magistrale, con particolare riferimento alla Laurea Magistrale in ingegneria biomedica. Le ragioni per la sua istituzione sono riconducibili a due aspetti: rispondere alle esigenze del mercato del lavoro che richiede figure tecniche con competenze tecniche e sanitarie; fornire un percorso di Laurea propedeutico alla già istituita Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica.

Gli obiettivi formativi specifici, quali indicati nella proposta di ordinamento, risultano ben delineati ed esaustivi. Questi comprendono la formazione di figure con un ampio ventaglio di conoscenze e competenze nell'ambito dell'ingegneria biomedica, in grado di fornire le necessarie competenze interdisciplinari; una maggior integrazione con il mondo delle professioni sanitarie, attraverso un percorso che cominci ad includere competenze anche dal mondo medico.

I risultati di apprendimento sono riportati con riferimento al profilo in uscita nel complesso (i.e. competenze associate alla funzione, sbocchi professionali e profilo professionale che si vuole formare) e con riferimento alla composizione degli insegnamenti all'interno del piano di studi. Con riferimento ai profili in uscita si sottolinea che la figura professionale che si vuole formare è quella dell'Ingegnere clinico ed esperto valutazione tecnologie biomediche (Health Technology Assessment - HTA); si riportano anche i codici ISTAT dei profili professionali attesi.

Il corso presenta i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alla prova finale, al numero minimo di credito formativi per le attività formative (base, caratterizzanti, a scelta dello studente, ulteriori attività). Sono previsti 180 CFU di cui 3 dedicati alla prova finale/tirocinio e 24 CFU a scelta dello studente. Rispetto all'articolazione della didattica, il primo anno prevede insegnamenti di base, il secondo insegnamenti tecnici ed il terzo insegnamenti specializzanti il settore. Sono, inoltre, previste attività di tutorato e di supporto agli studenti con disabilità. Sono specificate le modalità di erogazione della didattica, che comprendono sia attività autonome che di gruppo rispetto all'analisi di casi reali, e le modalità di verifica dell'apprendimento.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale e della produzione, servizi, professione è stata effettuata nel luglio 2019 ed è stata volta alla valutazione e discussione dei profili in uscita e articolazione del percorso formativo. Le risultanze della consultazione sono documentate ed evidenziano la necessità di attivare un percorso specifico, a taglio trasversale, per la formazione del laureato Ingegnere biomedico.

Ricorrono i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alle informazioni concernenti gli sbocchi occupazionali e professionali, il tipo di preparazione iniziale e le relative modalità di verifica.

Le risorse di docenza, in particolare per quanto riguarda i docenti di riferimento, risultano sufficienti ed adeguate, sulla base di quanto dichiarato nelle delibere dei dipartimenti proponenti (Seduta del Consiglio di Dipartimento del 23 gennaio 2020 Verbale n. 1) e di quanto riportato nella documentazione prodotta. Dalla documentazione di Ateneo di supporto alla programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2020-2022 si rileva tuttavia che in alcuni dei settori scientifico disciplinari previsti dal regolamento vi è una significativa incidenza di contratti.

Le aule e le strutture didattiche del corso sono condivise con altri CdS e situate presso il Plesso di Morgagni e presso S. Marta. I locali sono dotati della strumentazione di base, come aule informatizzate, laboratori (i.e. un laboratorio CAD, un laboratorio di Elettronica e Telecomunicazioni, un laboratorio di Informatica e Automazione, ed un laboratorio di Ingegneria Elettrica e Misure) e una biblioteca di ingegneria.

L'organizzazione, le responsabilità e prime scadenze delle attività di monitoraggio nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità sono correttamente indicate con riferimento alla CPSD di scuola, alle attività di valutazione della didattica da parte degli studenti, all'istituzione di un comitato di indirizzo dedicato con periodicità di convocazione annuale.

In considerazione di quanto emerso, il Nucleo ritiene che la proposta di istituzione del nuovo corso di Ingegneria Biomedica sia adeguatamente motivata, formulata in modo aderente alle indicazioni normative e accompagnata da appropriata documentazione.

LM-70 "Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia"

La LM in INNOVAZIONE SOSTENIBILE IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA è un corso di nuova attivazione in modalità interateneo tra l'Università di Pisa (sede amministrativa del corso) e l'Università degli Studi di Firenze. Le ampie consultazioni con i rappresentanti del mondo della produzione hanno consentito la definizione di obiettivi di apprendimento e percorsi formativi mirati allo sviluppo di figure professionali coerenti con i fabbisogni del settore, capaci di svolgere attività complesse di pianificazione, gestione, controllo e coordinamento nell'ambito dell'intera filiera vitivinicola in un'ottica di sostenibilità e tutela dell'ambiente impiegando rigorosi metodi scientifici e strumenti di lavoro innovativi.

La denominazione risulta chiara, coerente con i risultati di apprendimento attesi e riflette in modo efficace i contenuti caratterizzanti dell'offerta didattica

Gli obiettivi formativi specifici, quali indicati nella proposta di ordinamento, risultano presentati in modo chiaro, dettagliato e declinati in base alle aree di competenza, anche se non sempre è fornita chiara evidenza della differenziazione dei due indirizzi previsti al secondo anno, considerato anche che l'offerta formativa permette la definizione di un percorso di studio personalizzato e diversificato. I risultati di apprendimento appaiono in linea con la definizione del progetto formativo, la cui formulazione è stata aggiornata coerentemente con le indicazioni segnalate dal CUN.

Il corso presenta i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alla prova finale, al numero minimo di crediti formativi per le attività formative (base, caratterizzanti, a scelta dello studente, ulteriori attività).

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale e della produzione, servizi, professione è stata effettuata sia con modalità a distanza somministrando questionari alle parti interessate sia con incontri in presenza con rappresentanti del settore produttivo di riferimento.

Ricorrono i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alle informazioni concernenti gli sbocchi occupazionali e professionali, il tipo di preparazione iniziale e le relative modalità di verifica.

Le risorse di docenza, in particolare per quanto riguarda i docenti di riferimento risultano adeguate, sulla base di quanto dichiarato nelle delibere dei dipartimenti proponenti e di quanto riportato nella documentazione prodotta: vengono infatti indicati 6 docenti di riferimento, titolari di insegnamenti caratterizzanti del CdS di cui 4 professori ordinari e 2 associati.

Le aule e le strutture didattiche del corso sono in uso condiviso e tuttavia da ritenersi adeguate, anche in considerazione della ridotta numerosità dell'utenza (massimo 30 immatricolati).

In considerazione di quanto emerso, il Nucleo ritiene che la proposta di istituzione del nuovo corso di Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia sia adeguatamente motivata, formulata in modo aderente alle indicazioni normative e accompagnata da appropriata documentazione.

A latere del parere, in relazione a quanto emerso dai controlli effettuati su alcuni SSD per l'istituzione dei due CdS il Nucleo esprime nuovamente alcune considerazioni generali sul rapporto tra fabbisogni dei SSD e coperture didattiche; i membri stabiliscono di affrontare la questione nell'ambito dell'interlocuzione con il Prorettore alla Didattica e Delegato alla programmazione del personale docente (cfr. Comunicazioni, punto e).

Alle ore 13.20 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

F.to Il Presidente

Enrico Marone

F.to Il Segretario

Valentina Papa